

con il patrocinio di
CIRCOSCRIZIONEDUE
Santa Rita - Mirafiori Nord - Mirafiori Sud  CITTÀ DI TORINO

AIUTIAMO GLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI A NON FARSI INGANNARE DALLE FALSE NOTIZIE IN SANITÀ

Cosa possiamo fare se l'ospedale o la casa di cura vogliono dimmetterli. Come si ottiene il ricovero in Rsa. Che cosa garantiscono l'Asl e il medico di medicina generale al domicilio. A cosa serve l'Isce.

TORINO, via S. Marino 10
TEATRO dell'IRV
(Istituto di riposo per la vecchiaia - g.c.)

VENERDÌ 26 ottobre 2018

Ore 15,30 - 17,30

(si richiede la massima puntualità)

PROGRAMMA DELL'INCONTRO

- 15,30 Introduzione e saluti
Vincenzo Camarda, Coordinatore III^a Commissione Circoscrizione 2, Città di Torino

Intervengono:

- ✓ **Maria Grazia Breda** (Presidente Fondazione promozione sociale onlus)
"Anziani malati non autosufficienti: quali diritti in ospedale e nelle case di cura, come ottenere cure domiciliari e ricoveri in Rsa"
- ✓ **Edoardo Benedicenti** (Unione regionale Cida), **Margherita De Andreis Keller** (Arcidiocesi di Torino - Pastorale pensionati ed anziani), **Onofrio Di Gennaro** (Avo), **Wilma Gabutti** (Asai-Assistenza domiciliare), **Sergio Gervasio** (Sea), membri del Consiglio dei Seniores
- 17,00 Domande dei partecipanti
- 17,30 Conclusioni

Per confermare la propria partecipazione o per informazioni

Segreteria c/o Fondazione Promozione sociale onlus,

info@fondazionepromozionesociale.it

(tel. 011-812.44.69, orario 9,00-12,30 / 14,00-17,30)

PROGRAMMA DELL'INCONTRO

L'incontro ha lo scopo di divulgare l'**opuscolo informativo predisposto dal Consiglio dei Seniores della Città di Torino** allo scopo di aiutare gli anziani e i loro familiari nei momenti in cui – sovente all'improvviso – un congiunto malato cronico perde totalmente l'autosufficienza.

In quel momento di massima debolezza e sofferenza causata dalla gravissima malattia del parente, **diventiamo tutti più vulnerabili** e facilmente raggirabili, specialmente se le informazioni non corrette ci vengono date da operatori sanitari o sociali di cui istintivamente ci fidiamo.

Per questo **è fondamentale essere ben consapevoli dei diritti che abbiamo in sanità** e sapere quali sono le prestazioni e i servizi socio-sanitari che il Servizio sanitario regionale (Asl, un servizio che paghiamo attraverso le tasse e l'Irpef regionale) deve garantire al nostro parente non più autosufficiente.

In questo campo, **le associazioni e i loro volontari possono fare moltissimo** sia per raggiungere i loro soci, sia per informare i familiari dei malati anziani non autosufficienti (ma le norme valgono anche per chi anziano non è) con i quali possono entrare in relazione negli ambienti frequentati: ospedali, Rsa, Centri diurni, Università della terza età, Centri culturali e sportivi. Oltre, ovviamente, ad acquisire strumenti di difesa personali e per i propri cari.

Attraverso il racconto di casi concreti saranno fornite informazioni utili per:

- capire quando e perché è necessario **opporsi alle dimissioni** dall'ospedale o dalle case di cura convenzionate (o posti Cava) per ottenere la Rsa – Residenza sanitaria assistenziale in convenzione, senza entrare in lista d'attesa;
- leggere insieme alcune parti delle lettere raccomandate con ricevuta di ritorno per conoscere il fondamentale diritto alla **continuità delle cure** e l'obbligo per l'Asl di fornire una risposta scritta, come confermato dal Difensore civico regionale, che ha svolto e svolge un ruolo di tutela importante in questo ambito;
- come rispondere alle **Uvg** – Unità di valutazione geriatriche che, in base ai punteggi, negano il ricovero in convenzione in una Rsa o le prestazioni domiciliari;
- perché non è obbligatorio presentare l'Isee per chiedere la valutazione Uvg;
- l'importanza del certificato medico di **indifferibilità** delle cure come descritto dall'Ordine dei Medici di Torino;
- la trappola del **ricovero di sollievo**: quando è una proposta corretta e quando invece bisogna rifiutarlo;
- come evitare la truffa della **firma come garanti** del contratto di ospitalità, che il Gestore privato della Rsa vuole farci sottoscrivere per inserire il nostro congiunto che finalmente ha ottenuto la convenzione;
- i comportamenti truffaldini delle **case di cura** convenzionate: dalle inutili segnalazioni di abbandono di incapace alla Procura della Repubblica all'invio di richieste di pagamento in caso di prolungamento del ricovero in attesa della presa in carico dell'Asl;
- l'aiuto del **medico di medicina generale** per attivare la richiesta, da domicilio, di inserimento in Rsa;
- l'accesso al **Pronto soccorso**: una porta aperta quando non abbiamo più risorse per sostenere la retta privata in una Rsa e l'Asl non autorizza la convenzione.

Importante:

Le Associazioni possono anticipare per mail a info@fondazionepromozionesociale.it eventuali problemi incontrati seguendo alcuni casi o che più frequentemente si sentono porre dai loro soci o volontari. Grazie.